POLO MUSEALE SAPIENZA CULTURA

ADIMUS Ambiente Digitale Musei Sapienza

Tripode MAEI_00262

Identificazione

Tipo scheda	SCAN	
Livello catalogazione	C	
Ente schedatore	UNIRM1	
Inventario (beni mobili)	MAEI_00262	
Altro codice	Codice identificativo	SBAR_1969_238946

Bene culturale

Ambito di tutela MiC	archeologico
Categoria generale	BENI MOBILI
Settore disciplinare	Beni archeologici
Tipo bene culturale	Reperti archeologici
Categoria disciplinare	STRUMENTI-UTENSILI-OGGETTI D'USO
Definizione bene	tripode

Localizzazione

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Comune	Roma
Tipo di contesto	contesto urbano
Denominazione contenitore giuridico	Museo delle Antichità Etrusche e Italiche

Cronologia

Da	0
A	0

Dati analitici

Descrizione del bene	Tripode a fascia in lamina con piedi di verga a sezione poligonale, appiattita in alto fino a formare una piastra ovale fissata aòòa fascia mediante tre borchie cuspidate,e nel settore inferiore in corrispondenza di una flessione ad angolo retto; piccoli piedi conici.

Notizie storico-critiche	Deposito Soprintendenza ai Beni Archeologici di Roma (SBAR) 1969

Dati tecnici

Materia/tecnica-materiale composito	bronzo	
Misure	Tipo di misura	altezza
	Unità di misura	cm
	Valore	37
	Tipo di misura	diametro
	Unità di misura	cm
	Valore	24,6
	Tipo di misura	diametro
	Unità di misura	cm
	Valore	24,6
Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale	
Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile	
Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato	
Situazione	bene in uso	
Stato di conservazione	Lacunoso; privo della parte inferiore dell'originaria vasca a calotta emisferica, probabilmente rinvenuta frammentaria al momento della scoperta e in seguito regolarizzata fino ad assumere l'aspetto di una fascia; orlo fessurato in più punti; superficie con patina verde chiaro.	

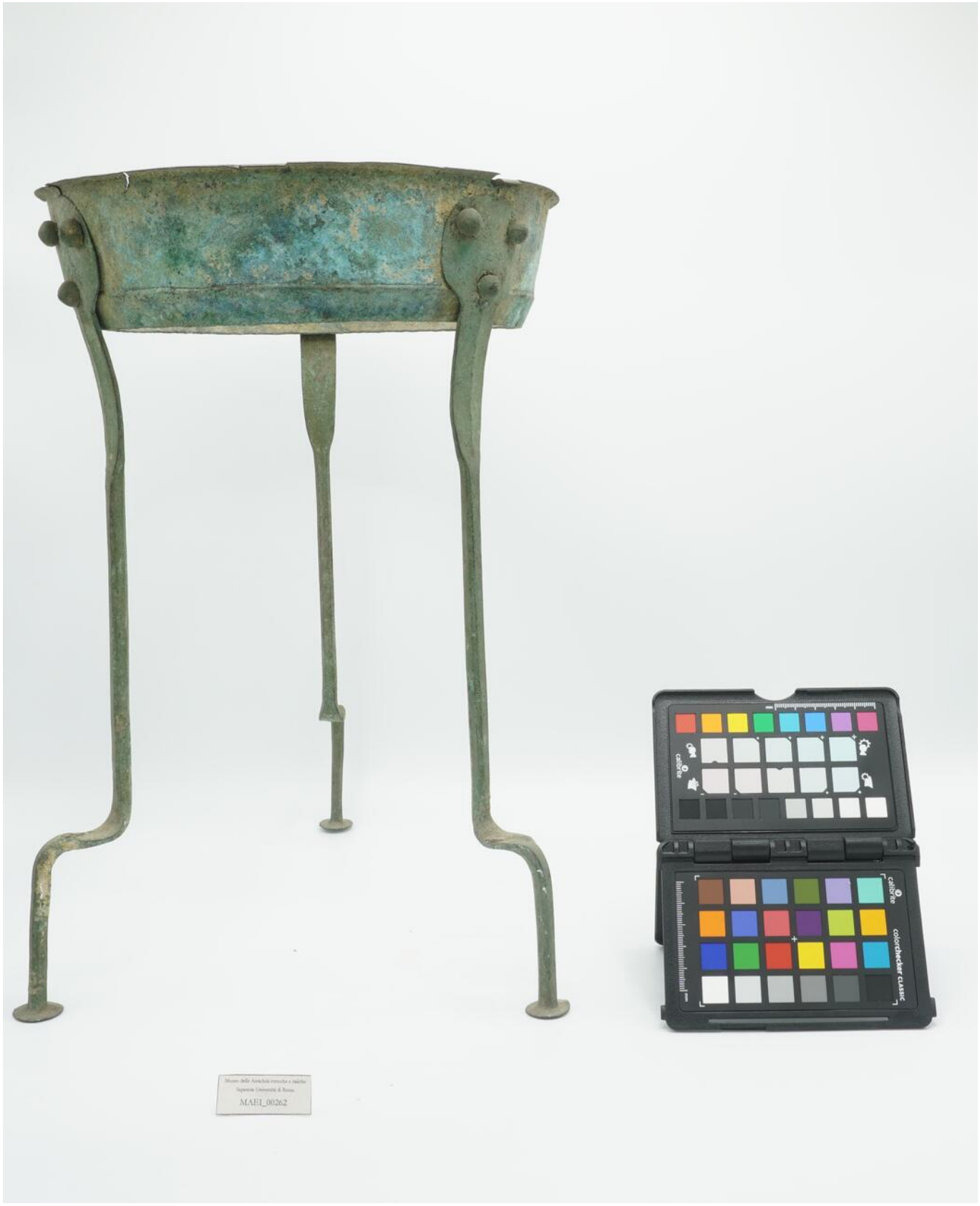
Documentazione

Documento	Tipo/supporto/formato	file digitale jpg
	File immagine	

Bibliografia/sitografia	Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. II. Dall'incontro con il mondo greco alla romanizzazione, a cura di M. Gilda Benedettini, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2006, p. 155, n. 93.

Certificazione/Gestione

Responsabile	Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS) I (Marco Papandrea)
Note	La carattersitica conformazione delle zampe si risconra in pochi esemplari dell'Etruria settentrionale e interna, che differiscono però per la presenza di un bacino emisferico al posto della semplice fascia di sostegno, Non è da escludersi, tuttavia, che quest'ultima sia in realtà l'esito di un intervento recente, volto a regolarizzare una vasca originaria frammentaria: in tal senso orienterebbero non solo la documentazione ricordata, ma anche la conformazione del margine inferiore della fascia appiattito e con uno spigolo rivolto verso l'interno come per effetto di limatura, Sulla base dell'addensarsi delle attestazioni del tipo, la cui durata è collocabile nei pochi contesti noti di provenienza nell'arco della prima metà del VII secolo a.C., Marsiliana è ritenuta da G. Camporeale come possibile centro di produzione o per lo meno di smistamento. Lo studioso non esclude, tuttavia, sulla scorta di un'ipotesi precedentemente formulata da P. Ducati, una relazione di dipendenza dei tripodi di Marsiliana con gli esemplari vetuloniesei con analoga conformazione delle gambe e ricca decorazione plastica applicata con cavalli e cavalieri riecheggiata, ad esempio, nell'esemplare della collezione orvietana dalle figurine plastiche di volatili poste nel punto di flessione delle zampe.



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale
creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it

Source URL: *https://stage.adimus.it/node/19832*